ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO UNITARIO LAVORATORI DELLA POLIZIA LOCALE.
MENSILE DI POLITICA, CRONACA, ATTUALITÀ SINDACALE E PROFESSIONALE

Anno 23° - N. 1-6/2019 supplemento del sulplnews direzione, redazione e amministrazione genova, corso torino 2 interno 1 – dir. resp. giovanni bonora – autorizzazione trib. di bolzano n. 38/90 – spedizione in abb. post. a 2 co. 20/c – l. 662/96 filiale di bolzano – edizione nazionale stampata da offset ragazzini & c. faenza – via masoni, 26 iscrizione al roc n. 1122. Redazione Centrale Emilia-Romagna via del giaggiolo,16 – 41126 Modena (MO) supplemento.

S.U.L.P.L. NEWS

ANNO XXIII, Numeri 1/6 **2019**

IL SULPLNEWS È UNO STRUMENTO, NON SOLO ONLINE, PER INFORMARE GLI ISCRITTI DELLE NOVITA' REGIONALI OVVERO PER AVVICINARE L'ATTIVITA' POSTA IN ESSERE DAL TERRITORIO SULLA POLIZIA LOCALE

SOMMARIO

Convegno Nazionale SULPL 1

Il SULPL porta la divisa della polizia locale a Bruxelles... 4

7 marzo 2019 Una giornata storica in Senato... 8

Protocollo operativo SULPL/lega Emilia-Romagna aprile 2019 9

Maggio 2019 Il SULPL consegna al Ministro dell'Interno Salvini un documento sulla polizia locale 11

Incendio del comando di Mirandola: le nostre riflessionl 12

I nostri prossimi appuntamenti 14

Il SULPL incontra il premier Giuseppe Conte... 14

Da settembre p.v. il SULPL fornirà anche i corsi online... 15

CONVEGNO NAZIONALE SULPL - GENNAIO 2019

"NOI SIAMO LA POLIZIA LOCALE ITALIANA"

Si è concluso sabato 12 GENNAIO 2019 a Riccione, nella splendida cornice dell'hotel Mediterraneo, la 23esima edizione del Convegno Nazionale SULPL, nel suo 33esimo anno dalla nascita, che ha visto la partecipazione di circa 2000 Agenti provenienti da tutta Italia.

segue a pagina 2

Una tre giorni di formazione professionale gratuita, formazione sindacale e dibattiti politici sul futuro della Polizia Locale, a cui hanno preso parte anche appartenenti delle FF.OO.; alcuni corsi hanno registrato il tutto esaurito, la Categoria ha sete di formazione!

Durante la sessione dedicata ai Veicoli Stranieri (con oltre 450 iscritti per l'intera giornata) ha fatto irruzione il cane antidroga della Polizia Locale di Riccione, Ziko, per una dimostrazione pratica!

Il nostro è anche un Convegno che dedica spazio al confronto politico-sindacale. Alla tavola rotonda di sabato 12, moderata dal Luca Branda Sindaco di Sant'Agata d'Esaro, hanno partecipato il Sottosegretario alla Giustizia Morrone, il Consigliere di Palazzo Chigi, nonchè Assessore alla Sicurezza del Comune di Sesto San Giovanni Claudio D'Amico, l'Assessore alla Sicurezza di Monza Federico Arena, la Senatrice Mantovani, l'Assessore alla Sicurezza di Napoli Carmine Sgambati e l'Onorevole Francesca Galizia.

Ciò che è emerso ed è stato riconosciuto dai politici convenuti è **il ruolo di protagonista indiscusso della Polizia Locale nell'ambito della Sicurezza e la valenza unica del nostro Sindacato, riconosciuto quale unico interlocutore ideale in quanto è aperto al confronto con tutte le parti politiche e agisce nell'interesse esclusivo della Categoria, per il bene della stessa e dei Cittadini**.

Assirelli prima del discorso dei politici ha chiesto al Sottosegretario Morrone la modifica dell'art. 57

CPP. In particolare, il Sottosegretario alla Giustizia Morrone ha sottolineato un cambio di rotta, a suo avviso, del nuovo Governo. La percezione di sicurezza è un qualcosa di molto complesso da trasmettere ai cittadini e la si può realizzare solo con la perfetta sinergia tra tutte le FF.OO., Polizia Locale compresa. Di quest'ultima ha riconosciuto il ruolo fondamentale e indiscusso nella società. Il nostro lavoro di prevenzione e repressione, ha detto, salva le Vite umane.

Il Consigliere di Palazzo Chigi, nonchè Assessore alla Sicurezza del Comune di Sesto San Giovanni Claudio D'Amico, ha letto una lettera del Vicepremier Salvini. Nel suo intervento ha riconosciuto il ruolo e il valore del nostro Sindacato di Categoria, per nulla politicizzato, a differenza di altri Sindacati. D'Amico ritiene che il Governo Lega-5 Stelle sia aperto al dialogo, ma ha bisogno di tempo… La Polizia Locale deve far parte a suo avviso del meccanismo della sicurezza a pieno titolo e questo dice, nel 2019 sarà possibile. Ovvio, aggiunge, che per fare questo tutti gli operatori devono essere dotati di tutti gli strumenti di difesa e i diritti e le tutele delle FF.OO.

Brillante e concreto è stato l'intervento dell'Assessore alla Sicurezza di Monza Federico Arena (Lega): ha aperto il suo discorso con un tributo alla memoria del Collega Nicolò Savarino, nel giorno del suo anniversario di morte.

Ha dimostrato di conoscere a fondo le nostre problematiche, fino al punto di sembrare un appartenente alla Polizia Locale! Dalle sue parole traspariva tutto l'entusiasmo e l'apprezzamento per l'operato e il ruolo fondamentale della Polizia Locale.

Ha riconosciuto che il Decreto Salvini è venuto solo parzialmente incontro alle nostre esigenze; tuttavia è positivo e vuole leggere questi segnali come un nuovo inizio, fatto di piccoli passi che ci porteranno alla Riforma. Ha sottolineato che il nostro Sindacato è un sindacato anomalo, in quanto chiede di mettere in condizione i Lavoratori di lavorare bene e di più, a differenza di altri sindacati che tendono a far lavorare meno i propri iscritti! La sua idea di sicurezza è lontana dal modello vigile urbano e si può attuare solo con una Polizia Locale nel ruolo di protagonista. Certo che questa deve essere messa nelle condizioni di poter operare, con accesso a SDI, AFIS, strumenti di difesa e autotutela, cani antidroga. A tal proposito l'Assessore ha accolto anche la nostra richiesta di far conoscere ai Colleghi l'Agente a 4 zampe Narco in dotazione al nucleo NOST (Nucleo Operativo Sicurezza Tattica), che è stato anche premiato!
Possiamo confermare che è fantastico! Nel parlare di questo nucleo e dei suoi Agenti traspariva orgoglio e fierezza, un nucleo nato per rispondere alle

esigenze di sicurezza urbana e all'interno del quale appunto, vi è l'unità cinofila che ha raggiunto eccellenti risultati, soprattutto per l'attività svolta nei parchi pubblici. Ha infine evidenziato l'importanza di una Legge di Riforma per la Categoria.
L'Assessore alla Sicurezza di Napoli Carmine Sgambati ha invece dato un affondo a Cgil, Cisl, Uil e in particolare al CSA: ritiene che questi sindacati costituiscono un grosso problema per la Categoria; sindacati che difendono i privilegi acquisiti e gestiscono i pacchetti di tessere con metodi di ricatto. Il Sulpl invece, sostiene, si batte peri i Diritti della Polizia Locale e lui riconosce in noi l'unico vero Sindacato degno di questo nome.
Ha poi evidenziato la poliedricità della Polizia Locale; a suo avviso nell'ambito della sicurezza urbana la Polizia Locale ha un ruolo centralissimo.
L'On. Francesca Galizia (M5S) si è soffermata sulla capillarità con cui è radicata nei territori la Polizia Locale e questo la rende unica Polizia di Prossimità. Assicura che il nuovo Governo è molto vicino e attento a noi. La Riforma è urgente; il nostro lavoro dice, è di alto profilo e altamente professionale. Siamo un piccolo esercito di 60 mila Uomini e Donne in Divisa. E' assurdo, afferma, che ad oggi ci siano 12 Comuni capoluogo e 6 con popolazione superiore a 5mila abitanti in cui la Polizia Locale non è armata! Dunque fondamentale è investire in strumenti di tutela e formazione. Sulla PL occorre investire a 360°. Ha garantito che si impegnerà in prima linea per dare dignità alla nostra Categoria.

A conclusione l'intervento del nostro Segretario Generale Mario Assirelli, mai compiacente e sempre diretto; da subito ha affermato che la Lega non ha le idee ben chiare, in quanto non ha compreso che noi chiediamo un contratto di natura pubblica e non di entrare nella Legge 121. Quindi è necessario che sia chiaro a loro questo passaggio è che non si facciano fuorviare da dietrologie create ad hoc dai burocrati del Ministero dell'interno. La Polizia Locale deve dipendere dai Sindaci e non dal Viminale. Anzi, dice, il Governo giallo-verde era partito col piede giusto, ma poi ha subito una battuta d'arresto: questo esecutivo deve smettere di dare ascolto al Ministero dell'interno e non deve permettere alle "manine" di continuare ad intervenire sulle Leggi relative alla Polizia Locale.
Ha ripreso alcuni politici presenti al tavolo sul punto in cui hanno affermato che la Categoria deve attendere; Assirelli ha detto a gran voce che la Polizia Locale è stanca, non di lavorare, ma di essere sfruttata e mandata al macello. Per cui il tempo dell'attesa e della pazienza è finito! Non è possibile, dice, continuare a impedirci di accedere a pieno titolo allo SDI con la banale motivazione delle infiltrazioni mafiose; le mele marce sono dappertutto e la cronaca, anche recente, lo dimostra in modo inequivocabile. Il sangue dei nostri caduti, afferma, è uguale a quello dei caduti delle altre forze di polizia. In chiusura riconosce comunque che l'attuale Governo in pochi mesi ha già lanciato alcuni segnali che potrebbero far ben sperare. Chiede così agli Onorevoli presenti di farsi carico in modo serio delle istanze rappresentate al tavolo dal nostro Sindacato e il serio impegno del Governo ad emanare la riforma totale della Polizia Italiana inserendola nell'art 3 del D. Lgs 165/2001, cosa che è stata accettata, aprendo immediatamente il confronto con il sindacato.

A seguire, sono stati premiati i Colleghi che nel corso del 2018 si sono distinti in servizio per merito, in operazioni al servizio della cittadinanza.

Primo fra tutti è stato insignito di medaglia d'oro alla memoria il Collega Carmelo D'Addetta investito il 15 agosto u.s. sulla Statale 693 di San Nazario e morto il 13 novembre; il momento della consegna ai familiari ha commosso tutta la platea.

VI DIAMO IL NOSTRO ARRIVEDERCI AL PROSSIMO CONVEGNO!

IL SULPL PORTA LA DIVISA DELLA POLIZIA LOCALE A BRUXELLES

Qui di seguito riportiamo il documento integrale del nostro Segretario Generale Mario Assirelli:

CHI E' LA POLIZIA LOCALE ITALIANA, QUALI SONO I SUOI DIRITTI, QUALI LE SUE ASSICURAZIONI, QUALE IL SUO CONTRATTO, QUALI LE SUE PREROGATIVE … non si può avere lavoratori di Polizia Locale come impiegati in Divisa nel campo della securety e safety – sulla sicurezza dei Cittadini non si scherza – o siamo impiegati o siamo polizia!!! (cit. Mario Assirelli)

Al Presidente del Parlamento Europeo

Integrazione petizione – nr 0624/2017 documentazione supplementare – iscritta progetto ordine del giorno Commissione Bruxelles del 22.01.19, esame per le ore 09,15.

Tutela Lavoratori Polizia Locale – mancata equiparazione e violazione del codice etico europeo

Egr sig. Presidente, Lei dovrebbe conoscere, per il ruolo che ricopre, l'ordinamento della Polizia Locale italiana che è regolato dalla L.Q. nr.65/86. Gli appartenenti ai Corpi e Servizi della Polizia Locale Italiana svolgono sia compiti di Polizia Amministrativa e, al pari delle altre forze di Polizia ad ordinamento statuale, tutte le altre funzioni di Polizia: Giudiziaria, Pubblica Sicurezza, Stradale e Tributaria. La polizia di sicurezza (securety) mira a tutelare in generale la collettività contro i pericoli che minacciano la sicurezza e l'ordine pubblico, mentre la polizia amministrativa (safety) è intesa a tutelare la collettività contro i pericoli e le turbative specifiche che minaccino la collettività stessa in particolari settori della vita sociale e, quindi, esistono tante branche della polizia amministrativa, quanti sono i servizi e i beni che, nell'interesse della collettività, richiedono un'apposita tutela. Gli appartenenti alle Polizie Locali, al pari delle altre forze di Polizia ad Ordinamento statale (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Capitaneria di Porto) sono chiamati ad assicurare legalità in tutte le Comunità locali, oltre l'ordinato convivere civile, il buon esempio (prima Autorità per una società che si considera civile), l'educazione ormai dimenticata in tutt'Europa, il rispetto delle regole, il dialogo e ad assicurare alla giustizia chi commette reati, assicurare le fonti di prova e che i reati non vengano portati ad ulteriori conseguenze – nello svolgimento di queste attività sono posti direttamente alle dipendenze dell'Autorità Giudiziaria ed in relazione, invece, alla qualifica di Pubblica Sicurezza alle dipendenze dell'Autorità provinciali (Prefetto – Questore) e nazionali (Ministero dell'interno). Con il d.l. nr 14/17 – disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città – si sono individuati due livelli uno nazionale e l'altro locale potenziando l'autonomia dei sindaci e quindi della polizia locale (regolatrice di vita e di coesione sociale quotidiana) che è di fatto necessariamente impegnata a garantire sicurezza nelle città se non in via esclusiva comunque al pari delle Polizie statuali, infatti obiettivo delle linee generali della legge è coordinare e favorire la collaborazione tra le forze di polizia e la polizia locale nei seguenti settori d'intervento: scambio informativo tra polizia locale e forze di polizia presenti sul territorio, interconnessione, a livello territoriale, tra le sale operative della polizia locale e quelle delle forze di polizia, regolamentazione dell'utilizzo in comune di sistemi di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree e attività soggette a rischio, aggiornamento professionale integrato per gli operatori di Polizia di Stato e Polizia Locale – il tutto rafforzato dal decreto sicurezza entrato in vigore a 29.11.2018 che prevede: sgomberi, invasione di edifici, utilizzo del Taser in fase sperimentale – Reato blocco stradale – Lotta al terrorismo – Stretta sul noleggio di tir e furgoni – Daspo per i sospettati di terrorismo – accesso ai terminali del Ministero dell'Interno esclusivamente per i Comuni sopra il 100 mila abitanti (tutte queste nuove disposizioni coinvolgono anche la Polizia Locale).

Lo Status giuridico degli appartenenti ai Corpi ed ai Servizi di Polizia Locale è controverso, per usare un eufemismo, poiché sebbene essi svolgano tutte le funzioni di Polizia a loro è riservato, dall'ordinamento, un Contratto di Lavoro di diritto comune e privato che produce enorme ingiustizia, diversità e palese violazione dei diritti comunitari tra i dipendenti della polizia locale e gli amministrativi e tra i Lavoratori della polizia locale e quelli della polizia nazionale – causa il famigerato Dlgs 29/93 ora Dlgs 165/01 il quale ha privatizzato il Pubblico Impiego e brutalmente anche la Polizia Locale, mentre, ha escluso , con l'articolo 3 del medesimo Dlgs, le altre forze di Polizia, per cui vede i Lavoratori della Polizia locale ampiamente discriminati rispetto a chi svolge le medesime funzioni ma dipendenti da un contratto di diritto pubblico. La Polizia Locale non può essere soggetta a privatizzazione e sul punto

la giurisprudenza è palese e, in modo puntuale, rigoroso ed incontestabile afferma che l'attività di polizia, quale quella assolta dai Corpi Polizia Locale (Municipale e Provinciale), configura l'esercizio di una pubblica funzione e non di un pubblico servizio. L'articolazione oraria per la totalità dei Corpi e Servizi avviene con prestazione resa in forma turnata, anche notturna, al fine di garantire la continuità del servizio di Pubblica Sicurezza, Polizia Giudiziaria, Polizia Amministrativa, Protezione Civile e Polizia Stradale ed in tal senso l'ordinamento italiano ha emanato il D. Lgs. n.66/03, in attuazione della direttiva europea n.93/104 CE e della direttiva 2000/34/CE, il quale si applica a tutti i settori di attività, pubblici e privati, in relazione a rapporto di lavoro subordinato-tale disciplina non si applica qualora "altri strumenti comunitari contengano prescrizioni più specifiche in materia di organizzazione dell'orario di lavoro per determinate occupazioni o attività professionali – l'art.2 del medesimo D.Lgs. concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro non si applica nei confronti dei servizi di protezione civile, nell'ambito delle Strutture giudiziarie e penitenziarie e di quelle destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica e quindi non trova applicazione per i Corpi ed i Servizi di Polizia Locale al pari delle altre Forze di Polizia dello Stato … quindi?! CHI E' LA POLIZIA LOCALE ITALIANA, QUALI SONO I SUOI DIRITTI, QUALI LE SUE ASSICURAZIONI, QUALE IL SUO CONTRATTO, QUALI LE SUE PREROGATIVE … non si può avere lavoratori di polizia locale come impiegati in divisa nel campo della securety e safety – sulla sicurezza dei Cittadini non si scherza – o siamo impiegati o siamo polizia!!!

Nella Raccomandazione (2001)10 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa recante il "Codice europeo di etica per la Polizia", nel paragrafo "I diritti del personale di polizia" affermava che "Il personale di polizia gode dei diritti sociali ed economici, in quanto funzionari pubblici, nella misura più ampia possibile". In particolare, devono avere il "diritto di ricevere una remunerazione adeguata, del diritto alla previdenza sociale e di accedere a specifiche misure di protezione della salute e della sicurezza, tenendo conto del carattere particolare del lavoro della polizia; mentre la Raccomandazione 80 (2000) sulla criminalità e l'insicurezza urbana in Europa, il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa affermava che le autorità locali hanno un ruolo essenziale nella prevenzione e la riduzione della criminalità e che le autorità nazionali devono, di conseguenza, rafforzare le competenze dei governi locali e accrescere le risorse loro assegnate a tale fine, considerazioni ribadite nel 2006 con l'adozione di una seconda raccomandazione (Raccomandazione 197) sulla sicurezza urbana in Europa; nella Risoluzione 180 (2004) sulla polizia locale in Europa, il Consiglio d'Europa chiedeva tra le altre cose di "garantire il rispetto della capacità della polizia locale e del suo ruolo in materia di sicurezza e di prevenzione, in particolar modo mediante retribuzioni, pensioni, evoluzioni di carriera e possibilità di formazione pari a quelle offerte alla polizia statale; la Direttiva, invece, nr 2000/78/CE mira a stabilire un quadro generale per la lotta alle discriminazioni-dirette ed indirette-per quanto concerne l'occupazione e le condizioni di lavoro al-fine di rendere effettivo negli Stati membri il principio della parità di trattamento; la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ribadisce nel suo articolo 21 il principio di non discriminazione; la Costituzione italiana (artt. 3 e 36), prevede che a parità di funzioni deve corrispondere parità di trattamento e nel caso degli appartenenti alla Polizia Locale appare evidente una violazione della Carta Costituzionale Italiana con palese disparità di trattamento e discriminazione tra lavoratori.

VISTO

1. Le diverse interrogazioni scritte presentate già dal 11.09.2013 a codesto Parlamento da questo SULPL aderente alla Confederazione Europea EUROCOP;
2. Gli atti inviati alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo del 10.07.2015;
3. La petizione D310862 comunicata in data 21.06.2017 nr 0624/17;
4. La petizione al Presidente del Senato Italiano del giugno 2017.

Chiedo, pertanto,

al Presidente del Parlamento Europeo

di analizzare attentamente questa manifesta violazione del diritto etico europeo tra i Lavoratori delle diverse forze di polizie in Italia e NON fermarsi alla semplice e superflua risposta che è di competenza della Nazione italiana ovvero di inviare una nota scritta al Parlamento italiano (fine a se stessa), perché significherebbe anche lavarsene irresponsabilmente le mani con la consapevolezza, a discapito di tutta la sicurezza della Comunità Europea, di diminuire il controllo del territorio a beneficio del terrorismo, che non ha barriere ne confini (vedi anche l'accesso ai terminali di Polizia – AD OGGI ANCORA LIMITATISSIMO – onde individuare i soggetti pericolosi, ricercati o che hanno espulsioni in atto o ordini / ricerca per arresti immediati – cosa gravissima che è successa e continua a succedere con il transito in Italia di diversi terroristi che hanno già operato in attentati con diversi morti e potrebbero essere fermati dalla polizia locale, ma questa NON è nelle condizioni di poter operare regolarmente verificando la loro identità e pericolosità causa l'inadeguatezza dello Stato!) – semplicemente perché la Polizia Locale italiana ha un vergognoso contratto di natura privata che prevede anche la produttività, tra l'altro!!!

Per non trattare la questione dei caduti in servizio per adempiere al proprio dovere in difesa dei Cittadini e per fare rispettare le regole del vivere civile e delle migliaia di feriti che ogni anno ha la polizia locale sul territorio italiano senza riconoscimenti, as-

sicurazioni, tutele e pensione privilegiata (anch'essa ignobilmente cancellata dal Parlamento italiano nel dicembre 2011)!
Non solo ma che a livello previdenziale gli appartenenti a questa Forza di Polizia ad ordinamento locale ha l'obbligo di versare, da contratto PRIVATO del 21.05.18, le risorse economiche, previste per legge, in un fondo gestito dai sindacati confederali italiani (cgil, cisl e uil) e dall'associazione dei Comuni (Anci) (inoltrato esposti in tutte le Procure della Repubblica Italiane).
In Italia, altra anomalia da non trascurare sono i Consigli comunali -degli oltre ottomila Comuni – i quali decidono se la polizia locale può essere armata oppure no e non lo Stato! Lasciando indifeso il proprio territorio per il troppo buonismo anche di fronte alle ulteriori insicurezze dettate dalla società odierna.
Per non parlare delle problematiche ambientali, dell'inquinamento e dei controlli sul maltrattamento degli animali (anche volatili) che ha visto quasi l'annullamento/smantellamento delle Polizie preposte a questi specifici controlli (Polizie Provinciali e Corpo Forestale dello Stato).
Ribadiamo, quindi, con FORZA al Parlamento Europeo e al suo Presidente di intraprendere tutte le azioni necessarie per impegnare seriamente il Governo italiano nel garantire la parità di trattamento (contrattuale, economico, previdenziale) tra i Corpi di Polizia Locale (Municipale e Provinciale) e le altre Forze di Polizia ad Ordinamento Statuale per equità tra i Lavoratori del settore e per avere un controllo maggiore del territorio che determinerà più sicurezza per le Comunità e per l'Europa.
La Polizia Locale è la più capillare sul territorio ed è collocata in tutte gli angoli della Nazione; nessuno dico nessuno ha la medesima conoscenza delle persone, dei luoghi e degli ambienti di questa Polizia prossimità e, forse unica, nel tentare di recuperare i valori, i principi l'educazione e il rispetto di questa società e di limitarne le intolleranze.
Modena, 31 dicembre 2018

Segretario Generale
Mario Assirelli

SULPL Nazionale con Onorevole Alberto Cirio del PPE a Bruxelles, Gennaio 2019, audizione al Parlamento Europeo per richiedere a gran voce il CONTRATTO DI NATURA PUBBLICA PER LA POLIZIA LOCALE ITALIANA!

Grazie al nostro intervento e alle nostre dichiarazioni, sia i parlamentari che i componenti della commissione, oltre che il Presidente, hanno dichiarato che non si limiteranno ad inviare una lettera al Ministero dell'Interno, bensì al Governo italiano tramite il Premier. Inoltre la sensazione è che vogliano realmente risolvere la questione -che resta di competenza dell'Italia comunque- ma per parte loro invieranno una delegazione in Italia con l'intento preciso di definire e risolvere la questione contrattuale della Polizia Locale e dei diritti di questi lavoratori. Quando verranno, a Marzo, il Sulpl sarà chiamato e andrà con loro sia in Parlamento che a Palazzo Chigi. Abbiamo voluto escludere il Ministero dell'Interno, affidando la raccomandazione al Governo e al Parlamento, in quanto i parlamentari ne saranno informati personalmente dalla commissione europea. Lo scontro è stato forte tra il nostro irriducibile Segretario Generale e il Presidente, ma ne è valsa la pena. I Parlamentari italiani presenti hanno salutato con piacere la nostra delegazione (composta anche dai referenti nazionali Claudio Mascella, Paolo Sarasini e Giuseppe Bonfilio), complimentandosi e confermando che non era mai accaduto prima d'ora che uno, senza autorizzazione, parlasse quasi il doppio del tempo, con tutte le risoluzioni e le reazioni positive!
Assirelli ha anche richiamato la commissione medesima alle sue responsabilità.

Forza e orgoglio, Colleghi!

7 MARZO 2019

UNA GIORNATA STORICA IN SENATO, NEL 33 ESIMO ANNO DAL VARO DELLA LEGGE QUADRO SULL'ORDINAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE ITALIANA

7 marzo 2019, giornata storica: un minuto di silenzio in Senato per il Collega Carmelo D'Addetta caduto nell'adempimento del Dovere. Un sentito ringraziamento alla Senatrice Mantovani.

IL 07.03.2019 - PRESSO IL SENATO, È STATO RICONOSCIUTO IL SACRIFICIO DEL COLLEGA D'ADDETTA CARMELO DECEDUTO DURANTE I RILIEVI DI UN SINISTRO STRADALE NEL GIORNO DI FERRAGOSTO 2018 - GIORNO DELL'EMANAZIONE DELLA L.Q. 65/86

NEL 33 ESIMO ANNO DAL VARO DELLA LEGGE QUADRO SULL'ORDINAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE ITALIANA E NEL GIORNO E NEL MESE DELLA SUA EMANAZIONE, FINALMENTE, VIENE RICORDATO DALLE PIU' ALTE ISTITUZIONI UN LAVORATORE DELLA POLIZIA LOCALE DECEDUTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA SUA ATTIVITA'!!

IL COLLEGA D'ADDETTA CARMELO MORTO IN SERVIZIO E PER IL SERVIZIO RESO AI CITTADINI, DOPO LA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ORO ALLA FAMIGLIA AVVENUTA AL CONVEGNO "NOI SIAMO LA POLIZIA LOCALE ITALIANA" TENUTOSI A GENNAIO U.S. IN RICCIONE, ORA IL SENATO VUOLE RICOSCERE IL SACRIFICIO DELL'ENNESIMO CADUTO DELLA POLIZIA LOCALE ITALIANA GRAZIE AI CONTINUI SFORZI DI QUESTA O.S.. CHE OPERA ESCLUSIVAMENTE PER LA POLIZIA LOCALE, LA SUA IMMAGINI, I SUOI DIRITTI E LE SUE TUTELE.

DOBBIAMO COMPLIMENTARCI CON LA SENATRICE MARIA LAURA MANTOVANI CHE CAPARBIAMENTE HA VOLUTO CHE QUESTO AVVENISSE PRESSO IL PARLAMENTO (SENATO DELLA REPUBBLICA ITALIANA) PER UN RICONSOCIMENTO UFFICIALE A QUESTI LAVORATORI MAI CONSIDERATI, FIGLI DI UNO STATO PATRIGNO E MENEFREGHISTA NEI CONFRONTI DI QUESTI OPERATORI CHE QUOTIDIANAMENTE SI SACRIFICANO PER L'ALTRUI INTERESSE / INCOLUMITA' E PER LA SICUREZZA DELLE NOSTRE COMUNITA'.

LA SEGRETRIA GENERALE

Con il Governo giallo-verde e i Senatori Gisella Naturale, Mantovani Maria Laura, Mario Giantusso e gli On.li Maria Luisa Farò e Francesca Galizia che si sono protratti per tutta la giornata interminabile, appassionante, importantissima, storica, indimenticabile, di altissimo significato sindacale e lavorativo oltre che umano!

PROTOCOLLO LEGA/SULPL EMILIA-ROMAGNA

3 APRILE 2019 FIRMATO IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA IL PRIMO PROTOCOLLO OPERATIVO TRA IL SINDACATO SULPL E LA LEGA DI SALVINI PER LA POLIZIA LOCALE – SUCCESSIVAMENTE HANNO ADERITO ANCHE FORZA ITALIE E FRATELLI D'ITALIA

"E' un protocollo che intende definire i compiti della Polizia locale, in forza del quale gli amministratori valorizzeranno la Polizia locale per garantire sicurezza ai cittadini ed agli oepratori medesimi, dotandoli in modo uniforme di tutti gli strumenti di difesa ed autotutela" commenta la Segreteria Regionale Sulpl, composta da **Federico Coratella**, **Miriam Palumbo** e **Luca Falcitano**.
"Tutti i giorni e a tutti i livelli il nostro Sindacato di categoria si adopera per far comprendere e conoscere ai politici il lavoro della Polizia Locale e i rischi a cui sono esposti gli operatori, inquadrati ricordiamolo come impiegati comunali. Nel Gruppo Lega dell'Emilia Romagna abbiamo trovato un interlocutore che ha mostrato attenzione ed interesse. Tant'è che abbiamo elaborato questo protocollo che intende definire i compiti della Polizia locale, in forza del quale gli amministratori valorizzeranno la professionalità degli agenti e, al contempo, garantiranno al meglio la sicurezza ai cittadini ed agli operatori medesimi, dotandoli in modo uniforme di tutti gli strumenti di difesa ed autotutela".

segue a pagina 10

Seguici su...

BLOG: https://sulplnazionale.wordpress.com/
INSTAGRAM: https://www.instagram.com/sulplnazionale/
TWITTER: https://twitter.com/marioassirelli
https://twitter.com/sulplnazionale
TELEGRAM: telegram.me/sulplnazionale
SITO WEB: http://www.sulpl.it
WHATSAPP: invia un sms al numero 331-5289328
FACEBOOK: https://www.facebook.com/SULPL.officialpage
e poi digitando SULPL... ti si apriranno tutte
le pagine Fb locali del nostro Sindacato!!!

S.U.L.P.L. — DiCCAP — Dipartimento Autonomie Locali e Polizie Locali — LEGA NORD EMILIA e ROMAGNA SALVINI

PROTOCOLLO OPERATIVO POLIZIA LOCALE EMILIA E ROMAGNA

DICCAP SULPL EMILIA E ROMAGNA / LEGA NORD EMILIA E ROMAGNA

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

(Oggetto)

Il presente protocollo riguarda le Polizie Municipali e Provinciali di seguito denominate Polizia Locale.

Il documento si prefigge l'obiettivo di uniformare i servizi che gli amministratori locali andranno a richiedere (in base alle normative vigenti e alla struttura dei corpi di Polizia Locale) ai loro Agenti, condividendo lo status e le prerogative della polizia di prossimità che contraddistingue le Polizie Locali nei territori della Regione Emilia - Romagna e nazionale.

Art. 2.

(Definizioni compiti)

Il Sindaco è tenuto a vigilare sull'espletamento del servizio di Polizia Locale e ad impartire le necessarie direttive; mentre spetta al Comandante del Corpo l'addestramento e l'impiego tecnico/operativo dei membri.

Con il termine "politiche integrate per la sicurezza" si indicano le azioni volte ad assimilare le politiche locali per la sicurezza, attuate dagli enti locali e dalle regioni, con la responsabilità e competenza esclusiva dello Stato in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Il Sindaco, il Presidente dell'Unione dei Comuni, il Presidente della Provincia e il Presidente della Città Metropolitana, nell'ambito delle rispettive funzioni e ai fini della realizzazione delle politiche integrate per la sicurezza urbana:

attiveranno accordi anche intercomunali con la prefettura e/o le questure per ottenere la divisione dei compiti definiti con le altre Forze dell'Ordine ed avranno a supporto negli incontri l'ausilio delle competenze dei Comandanti della Polizia Locale per il coordinamento delle politiche integrate per la sicurezza nei territori regionali.

Art 3.

(Impegni per il buon funzionamento del corpo di Polizia Locale)

Gli amministratori locali e il Comandante dovranno assicurare costantemente il numero minimo di Agenti definito dalla Regione come standard minimo essenziale per lo svolgimento dei compiti di istituto previsti dalla legge regionale.

Gli amministratori locali di riferimento e il comandante eviteranno che gli operatori di Polizia Locale si occupino di attività e ruoli (messo comunale, predisposizione atti per le occupazioni temporanee, autista di scuolabus, raccolta iscrizioni per i mercati settimanali, tasse che implicano maneggio di denaro) che esulano dai compiti propri di sicurezza e controllo. Gli incarichi estranei al Corpo di Polizia Locale verranno svolti da personale competente, in modo da sgravare gli Agenti da compiti impropri e implementarne il numero sulla strada. La Polizia Locale svolgerà le funzioni di sicurezza urbana e controllo: svolgimento funzioni Polizia Giudiziaria, controlli stradali, rilevazione incidenti, controlli commerciali, tutela del consumatore, controlli edilizi, controlli tributari, tutela del territorio contro l'abusivismo, controlli ambientali e sul settore di controllo faunistico, controlli ai regolamenti comunali, controlli Daspo, controlli alle residenze di persone non in regola con il permesso di soggiorno in Italia e nei comuni italiani.

Art. 4.

(Dotazioni polizie locali)

Al fine di uguagliare le dotazioni delle Polizie Locali, i Sindaci armano tutti i corpi di Polizia Locale con armi comuni da sparo (senza distinzione di genere e previa adeguata formazione), spray urticante, distanziatore estensibile e dissuasore elettrico (Taser). Inoltre, doteranno i corpi di strumenti di difesa utili in caso di servizi presso gli stadi e in concomitanza di TSO (definendo per quest'ultimo anche un protocollo operativo con gli attori coinvolti), oltre che per altri servizi in cui si ritenesse necessario l'uso di suddetta strumentazione.

Art 5.

(Organizzazione del Corpo)

Gli operatori di Polizia Locale compatibilmente con le strutture organiche dei Corpi verranno specializzati settorialmente al fine di fornire risposte celeri al cittadino e non creare tensioni causate dal protrarsi delle risposte.

Ci si impegna a promuovere sempre più i reparti speciali della Polizia Locale all'interno dei Comandi.

Si implementerà l'utilizzo di Agenti in borghese per contrastare la microcriminalità, i fenomeni di bullismo nelle scuole, i "portoghesi" sui mezzi pubblici e l'abusivismo.

Nei comandi con più di 60 unità verrà istituito il reparto Unità Cinofila per contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e lo spaccio, con particolare attenzione in prossimità di edifici scolastici e nelle arre verdi pubbliche.

Art. 6.

(Ausiliari del traffico e della sosta)

Istituzione degli ausiliari del traffico nei Corpi di Polizia Locale. Questi Lavoratori verranno destinati prevalentemente per tutelare gli utenti deboli della strada (pedoni, invalidi, ciclisti), permettendo in tal modo alla Polizia Locale di concentrare le proprie competenze a beneficio di attività di prevenzione e repressione ai fini della Sicurezza stradale.

Il personale di cui al presente articolo dipende operativamente dal Comandante di Polizia Locale.

Art 7.

(Pubblicità)

Pubblicizzazione dei servizi di Polizia Locale per ottenere un feedback positivo sui tanti servizi svolti, sia per l'Amministrazione che per la Polizia Locale.

Art. 8.

(Norme previdenziali e assicurative)

Al personale di Polizia Locale è attivato il contributo assistenza e previdenza come da ex articolo 208 del Codice della strada.

Art. 9.

(Servizi previsti)

È condizione necessaria ed imprescindibile dare attuazione al D.L. 50/2017 convertito in Legge 96/2017. In pratica, al fine di evitare un danno erariale, i costi sostenuti per servizi resi dalla Polizia Locale a privati, devono essere sostenuti dagli organizzatori dell'evento stesso.

Art. 10.

(Veicoli confiscati)

Si rende opportuno implementare gli obsoleti parchi auto della Polizia Locale mediante l'attivazione delle procedure volte all'acquisizione di veicoli derivanti da sequestri finalizzati alla confisca.

Bologna, li 3 aprile 2019

I consiglieri

Stefano Bargi

Gabriele Delmonte

Alan Fabbri (Capogruppo)

Andrea Liverani

Daniele Marchetti

Marco Pettazzoni

Massimiliano Pompignoli

Fabio Rainieri

Matteo Rancan

Per la Segreteria Generale

Assirelli Mario

Firma il Segretario Regionale E - R

Federico Cordella

Segretari Regionali Aggiunti E - R

Falcitano Luca

Palumbo Miriam

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - tel. 051.527.5397 - fax 051.5275419

www.leganorder.org - e-mail: leganord@regione.emilia-romagna.it

Ovviamente sono stati interessati tutti gli schieramenti politici. Dopo la Lega hanno aderito Fratelli d'Italia, Forza Italia e Movimento Cinque Stelle. Il Partito Democratico non pervenuto. Ma noi sulla SICUREZZA e la valorizzazione della POLIZIA LOCALE, non molliamo! La Regione E/R ha fatto da apripista con questo protocollo, che è stato successivamente sottoscritto anche nelle Regioni Lazio, Toscana e Campania.

IL SULPL CONSEGNA AL MINISTRO DELL'INTERNO SALVINI UN DOCUMENTO SULLA POLIZIA LOCALE

Alla C.A. Egr. Sig. Ministro dell'Interno
On. MATTEO SALVINI

Egr. Sig. Ministro dell'Interno On. Matteo Salvini, consapevoli della Sua attenzione particolare verso i temi della Sicurezza dei Cittadini, noi rappresentanti degli Operatori della Polizia Locale Italiana, ci rivolgiamo a Lei affinché possa prendere in considerazione le istanze di questi Uomini e Donne in divisa che ogni giorno contribuiscono alla sicurezza delle nostre comunità in prima linea al pari delle Forze di Polizia dello Stato ma purtroppo con mezzi ed una legislazione assolutamente inadeguate per i compiti che svolgono.

Al fine di chiarire questa interpellanza Le vorremmo ribadire, anche se sappiamo che è a conoscenza di tutte le problematiche che affliggono il sistema sicurezza in Italia, quali sono le competenze e i compiti svolti dalla POLIZIA LOCALE ITALIANA e attuare un raffronto con le "presunte" differenze con le FORZE DI POLIZIA DELLO STATO.

Oltre alla copiosa legislazione intervenuta nel corso degli ultimi anni, il riferimento normativo base è la Legge n°65 del 1986 che all'art. 5 dispone che la Polizia Locale svolga compiti di POLIZIA GIUDIZIARIA; FUNZIONI AUSILIARIE DI PUBBLICA SICUREZZA oltre a quelli di POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE.

E' palese che le funzioni in capo alla Polizia Locale sono le Medesime, con la sola limitazione Territoriale, delle altre forze di Polizia dello Stato.

Infatti per quanto riguarda la Polizia Giudiziaria, Le evidenziamo che gli agenti e i funzionari della Polizia Locale sono alle dipendenze del Magistrato, non del Sindaco, come avviene per le altre Forze di Polizia dello Stato, ed ormai in tutta ITALIA ricevono deleghe direttamente dalla Magistratura per indagini per qualsiasi tipo di evento criminoso, fatta eccezione "forse" per la criminalità organizzata e per il terrorismo che per ovvi motivi non sono limitati al territorio di competenza.
Nei capoluoghi di Provincia esisto squadre di Polizia Giudiziaria in seno alla Polizia Locale che operano a tutto campo dalla violenza di genere, alle rapine, alle aggressioni, scippi, furti in abitazioni, cioè tutti quegli atti che i Cittadini percepiscono come un attacco alla loro personale vita privata.

Per quanto concerne la **Polizia Stradale** (specialità della Polizia di Stato) i compiti sono i medesimi della Polizia Stradale dello Stato e definiti dal Codice della Strada per entrambi, da notare che sia per numero di sinistri rilevati sia per numero di controlli su veicoli in movimento e persone a bordo dei veicoli la Polizia Locale Italiana ne effettua, senza timore di smentita, migliaia in più delle altre Forze di Polizia Statali; peccato che l'accesso al Sistema Informativo sia ancora lontano dall'essere attuato, per cui nonostante le migliaia di controlli gli Operatori corrono il rischio o di lasciar allontanare persone in qualche modo "ricercate", o di rischiare la vita in quanto non si rendono conto di chi possano aver fermato!

Per le funzioni ausiliarie di **Pubblica Sicurezza** si deve osservare come negli ultimi anni la Polizia Locale sia **sempre coinvolta**, con apposite Ordinanze del Questore/Prefetto, in tutte le manifestazioni che riguardano l'ORDINE PUBBLICO, oltre alle innumerevoli operazioni di controllo congiunte con le altre Forze di Polizia dello Stato; si evidenzia quindi che ormai tali funzioni sono svolte **quotidianamente** dalla Polizia Locale che, ovviamente anche in questo caso, non è alle dipendenze del Sindaco bensì del Questore (Ministero dell'Interno).

Pertanto analizzando i compiti della Polizia Locale si evince che questa è parte integrante delle politiche di sicurezza sia Locali sia Statali, con in più altre importanti funzioni: Polizia Edilizia, Polizia Commerciale, Polizia Ambientale ecc.
Gli Operatori del settore Safety/Security, sia coloro che sono dipendenti dall'organizzazione Statale sia quelli Locali, dovrebbero, in linea di principio e quindi al di là della specificità delle funzioni proprie riconoscere un'etica relazionale consapevole in quanto le richieste degli utenti non sono in grado di distinguere le sottili differenziazioni tra le varie "divise", e giustamente pretendono una risposta immediata che non demandi ad altri soggetti in base ad un presunto riduttivo campo di intervento proprio, che a lungo andare diventerebbe un comodo scarico di responsabilità in capo al soggetto più "debole" all'interno del sistema.
In sostanza, per i Cittadini, un servizio di Safety/Security, deve essere erogabile e fruibile indipendentemente dall'ente interloquito e ciò fa della Polizia Locale un saldo punto di riferimento per i Cittadini per qualsiasi tipo di bisogno dal reato alla mera informazione.
Da questa sintetica analisi, risulta **incontrovertibile** che la Polizia Locale Italiana, a **differenza di alcune Polizie Locali di altri Paesi dell'Unione, ha i medesimi compiti e le stesse funzioni delle Forze di Polizia dello Stato, (anzi probabilmente qualche funzione in più!) con il solo limite territoriale**.

Da tutto ciò scaturisce la nostra richiesta di parificazione contrattuale e previdenziale e la funzione pubblica svolta con le diverse dipendenze (Magistratura, Prefettura, Questura, Sindaco, Presidente Provincia e Regioni; da notare che tre di queste sono STATALI).
Non è possibile, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e nella dignità degli stessi che a parità professionale, di attribuzioni, di funzioni, di dipendenze ci possa essere differenza di trattamento contrattuale, economico, previdenziale, assistenziale, strumentale.

Facendo tesoro della cultura e degli ideali che Lei rappresenta è fondamentale promuovere sempre più la valorizzazione umana e professionale, il primario interesse deve ritornare alla prestazione della funzione interessante la collettività ovvero **pubblica, sottraendo alla così detta contrattualizzazione privata l'importante compito di "fare sicurezza" nelle nostre comunità, come del resto è in essere per di quelle relative ai rapporti di lavoro rimasti sottratti alla c.d. privatizzazione: magistrati ordinari, amministrativi, contabili; avvocati e procuratori dello Stato; personale militare e delle forze di polizia; personale della carriera diplomatica e prefettizia, Vigili del Fuoco; dipendenti della Banca d'Italia e delle Autorità Indipendenti, professori universitari, ecc., proprio in virtù del valore della parola FUNZIONE PUBBLICA, per l'interesse collettivo che prevale sull'interesse del privato, per il benessere generale, per una equità ed imparzialità politico amministrativa tra Stato e Comunità Locali**.

Ogni obbiezione alla non definizione di contrattualizzazione pubblicistica è solo l'ennesima riprova della non conoscenza del lavoro della Polizia Locale da parte di funzionari che probabilmente temono, senza motivo, di veder sminuito il loro "potere", **per questo è compito della POLITICA ripristinare i giusti ruoli, per questo l'appello che Le rivolgiamo è più che mai fiducioso per un Suo rapido ed incisivo intervento**.
Le Leggi devono essere fatte dal GOVERNO e dal PARLAMENTO non dai funzionari accecati da chissà quali invidie o timori.

Egr. Sig. Ministro, siamo certi di averLe fornito alcuni spunti di riflessione che Lei vorrà approfondire e valutare e anticipatamente La ringraziamo di aver ascoltato le istanze di Lavoratori che oggi reclamano la pari dignità.
Con ossequio
Modena, 24.05.19

Mario Assirelli e Paolo Sarasini

INCENDIO DEL COMANDO DI MIRANDOLA (21 maggio 2019): LE NOSTRE RIFLESSIONI

Stamattina siamo rimasti tutti sgomenti nell'apprendere la notizia finita sotto i riflettori della cronaca anche nazionale, dell'incendio che verso le 2 del mattino, ha distrutto il Comando di Polizia Locale di Mirandola (MO). Un fatto di cronaca tragico in primis perchè ha causato la morte di due persone inermi, colpite nel sonno, e ne ha ferito, anche in modo grave, molte altre. In secondo luogo perchè ancora una volta sono state colpite le Divise. Pensate l'assurdità o l'ironia della sorte… due cittadine hanno perso la Vita a causa di un vile attentato a un luogo che dovrebbe essere, il condizionale è d'obbligo, il simbolo della tutela dei cittadini. In campagna elettorale la Polizia Locale è un piatto ricco per tanti aspiranti politici in cui ficcarsi. Parlare di Sicurezza porta sempre voti; poi se rimangono solo parole al vento dopo la campagna elettorale, bhe, questa è un'altra storia.
Quello di Mirandola non è il primo, ne sarà l'ultimo attacco alla Divisa. È stato solo tra i più tragici perchè ha sacrificato Vite innocenti, ai cui familiari va il nostro sentito cordoglio.
Le indagini sono in corso. Materialmente fautore del disastro è stato, da quanto abbiamo letto dai giornali, un extracomunitario irregolare che indisturbato è entrato in Comando ed ha appiccato il fuoco, distruggendo tutto, ed avendo anche il tempo di appropriarsi indebitamente di qualche souvenir della Polizia Locale di Mirandola.
Ma proviamo ad andare oltre e a riflettere sull'accaduto. In realtà questo fuoco nemico è frutto del contributo di tanti colpevoli: 1. di quei Dirigenti che ignorano le segnalazioni della base e degli RLS riguardo alla mancanza di rispetto delle più basilari norme sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro. Spesso le sedi dei nostri Comandi vengono collocati in adiacenza di abitazioni civili, in centri commerciali, in condomini! privi di telecamere o di sistemi di allarme. 2. di quella malafede e disprezzo verso la Categoria di quei tanti giornalai che imbrattano le pagine delle testate giornalistiche, i social e le trasmissioni della domenica, che amano infangarci e ridicolizzarci. 3. la mediocrità di tanti Amministratori e di tanti Comandanti politicizzati e yes man.

Viviamo in un momento storico nel quale è in atto un conflitto sociale molto acceso e pericoloso. Noi siamo come le altre Divise, da abbattere! Per una parte della società siamo l'incarnazione del male assoluto… ed essendo per le istituzioni una Polizia di serie B, siamo più vulnerabili e più facilmente raggiungibili.
È dunque imprescindibile tutelare a 360 gradi la Polizia Locale e anche le loro sedi di Lavoro, per tutelare maggiormente i nostri cittadini.

Miriam Palumbo

CONCEDIAMOCI UNA RIFLESSIONE…

A distanza di poco più di un anno, ci spiace dover dire... ve lo avevamo detto! Un fallimento totale questo #CCNL, ormai scaduto da mesi, che nessun effetto positivo ha avuto per i Lavoratori, ne in termini di diritti, men che meno dal punto di vista economico. Pensate alla questione dei festivi infrasettimanali; alla fantomatica sezione dedicata alla #PoliziaLocale e all'indennità per servizio esterno, che per i più non è possibile percepire per assenza di risorse finanziarie; pensate alla machiavellica trovata del Perseo-Sirio, etc etc... Senza trascurare le richieste di pareri su pareri per tentare di dirimere le numerose falle del sistema, che danneggiano solo ed esclusivamente chi lavora. Tutto questo, grazie a sindacati che hanno perso di vista i Lavoratori! Come loro vi hanno voltato le spalle, fatelo anche voi!

aran
AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO

RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI

TRIENNIO 2016 - 2018

Il giorno **21 maggio 2018**, alle ore 15,00, presso la sede dell'Aran, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'A.Ra.N (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) nella persona del Presidente il **Dott. Sergio Gasparrini**

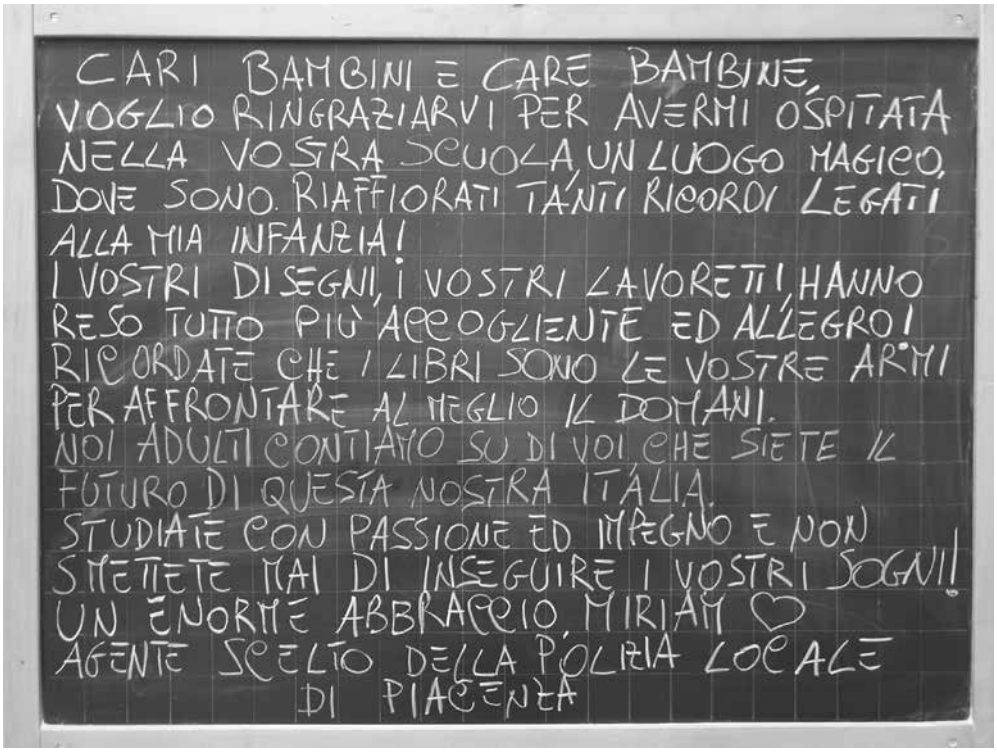
e le seguenti Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del comparto Funzioni Locali:

Organizzazioni Sindacali		Confederazioni Sindacali	
FP CGIL		CGIL	
CISL FP		CISL	
UIL FPL		UIL	
CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI		CISAL	

Al termine della riunione le parti sottoscrivono l'allegato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali relativo al triennio 2016 – 2018.

I NOSTRI PROSSIMI APPUNTAMENTI!

- 12 SETTEMBRE 2019, GENOVA: GIORNATA DELLA MEMORIA DELLA POLIZIA LOCALE ITALIANA.
- 19-20-21 SETTEMBRE 2019, RICCIONE: IL SULPL SARA' PRESENTE CON IL SUO STAND E LA SESSIONE FORMATIVA AL CONVEGNO MAGGIOLI "LE GIORNATE DELLA POLIZIA LOCALE".
- 9-10-11 GENNAIO 2020, RICCIONE: CONVEGNO NAZIONALE SULPL "NOI SIAMO LA POLIZIA LOCALE ITALIANA".



VI ASPETTIAMO!!!

NELL'AUGURARVI
BUONE VACANZE,
VI SALUTIAMO
CON UN MESSAGGIO
DI RINGRAZIAMENTO
E DI SPERANZA
LASCIATO AI BAMBINI
DELLA SCUOLA ALBERONI
DA UN AGENTE
DELLA POLIZIA LOCALE
DI PIACENZA,
IN OCCASIONE
DELLE ULTIME ELEZIONI...

IL SULPL INCONTRA IL PREMIER GIUSEPPE CONTE PER LA RIFORMA SULLA POLIZIA LOCALE ITALIANA

DA SETTEMBRE P.V. IL SULPL FORNIRA' ANCHE I CORSI ONLINE PER TUTTI I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO E IN PARTICOLARE FORMAZIONE PROFESSIONALE

S.U.L.P.L. NEWS

ANNO XXIII, NN. 1/6 2019

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Bolzano

Direzione, Redazione e Amministrazione:
GENOVA - Corso Torino 2, interno 1

Direttore Responsabile:
Dr. Giovanni Bonora

Autorizzazione Tribunale di Bolzano:
n° 38/90

Edizione Nazionale stampata da:
Stampa Offset Ragazzini & C.
Faenza - Via Masoni, 26

Iscrizione al ROC n. 1122

Edizioni locali con stampa in proprio presso le Sedi Regionali

ASSOCIAZIONE POLIZIA LOCALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A.P.L.R.E.-R

presidente@aplrer.it
vicepresidente@aplrer.it
vicesegretario@aplrer.it

CON SEDE:
VIALE GRAMSCI, 265 - 41122 MODENA

Siamo su internet!
www.sulpl.it/
sulpm-emiliaromagna

Il nuovo formato del giornalino è stato realizzato per rispettare l'ambiente, annullando le graffette di metallo e riducendo del 50% l'utilizzo della plastica.

STRUTTURA SINDACALE EMILIA-ROMAGNA

- **SEGRETARIO GENERALE:**
  Mario Assirelli – 335 7733777 – assirelli@diccap.it - assirelli@sulpl.it
- **COORDINATORE NAZIONALE:**
  Paolo Sarasini – 331 4543142 – emilia@sulpl.it – p.disciplinari.diccap@pec.it
- **COORDINATORE NAZIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE:**
  Maurizio Marchi – 335 5288980 – marchi@sulpl.it
- **SEGRETARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA E SUPERVISORE ROMAGNA:**
  Federico Coratella – 347 5676059 – romagna@diccap.it – emiliaromagna@diccap.it
  - **Segretario Provinciale Modena:** Manuela Pizzarotti – 391 3039573 – modena@sulpl.it
  - **Segretario Provinciale alla Crescita:** Simone Barbieri – 391 3023224
- **SEGRETARIO REGIONALE AGGIUNTO E/R, RESPONSABILE NAZIONALE SULPL IMMAGINE E COMUNICAZIONE, COORDINATORE AREA VASTA PIACENZA E PARMA:**
  Miriam Palumbo – 320 4678205 – piacenza@sulpl.it – piacenza@pec.diccap.eu
  facebook@sulpl.it – sulplnazionale@sulpl.it
- **SEGRETARIO REGIONALE AGGIUNTO E/R, COORDINATORE AREA VASTA FERRARA E REGGIO EMILIA:**
  LucaFalcitano–3246183353-reggioemilia@sulpl.it–ferrara@diccap.it–falcitano@sulpl.it
- **SEGRETARIO REGIONALE AGGIUNTO E/R, SEGRETARIO PROVINCIALE BOLOGNA:**
  Giuliano Corso – 328 1532076 - bologna@sulpl.it
- **COORDINATORE PROVINCIA PARMA:**
  Sergio Ferrari – 388 9220406 – parma@sulpl.it
- **COORDINATORI NORD OVEST FERRARA:**
  Monica Galliani – 335 5865911 – galliani.monica@libero.it
  Alberto Conversi – 347 4735021 – aconversi@gmail.it
- **COORDINATORE METROPOLITANO:**
  Stefano Mingoia – 338 7070713 – bolognacity@sulp.it
- **COORDINATORI COLLABORATORI ROMAGNA:**
  Sergio Menegatti – 335 7737158 – ravenna@sulpl.it
  Claudio Fucchi – 329 7507982 – rimini@sulpl.it
- **SEGRETARIO REGIONALE AMMINISTRATIVO:**
  Della Vecchia Pier Luigi – 335 7744080 – pldv@sulpl.it
- **SEGRETARIO A.P.L.R.E.-R.:**
  Fancinelli Elisa – 335 7742996 – fancinelli@sulpl.it

... INOLTRE RICORDIAMO CHE

- ***Si invitano TUTTI i colleghi ad inviare notizie professionali e sindacali del vostro territorio a questo indirizzo: emiliaromagna@sulpl.it dobbiamo far conoscere la nostra attività non solo in Regione ma in tutt'Italia.***
- SEMPRE ATTIVO L'HELP-SULPL PER I COLLEGHI, E LE LORO FAMIGLIE, BISOGNOSI – HANNO GIÀ ACCEDUTO AL SERVIZIO 40 FAMIGLIE; **TRASCORSI SEI MESI DALL'EROGAZIONE DEI BUONI CHI HA ACCEDUTO AL SERVIZIO, ED HA ANCORA NECESSITÀ, DOVRÀ RIPRESENTARE LA DOMANDA.**
- CONTINUIAMO ININTERROTTAMENTE A SALVAGUARDARE IL POSTO DI LAVORO E TUTELARE I COLLEGHI DA LICENZIAMENTI E DAI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.
- TUTELA LEGALE E ASSICURAZIONE RESPONSABILITÀ CIVILE E PATRIMONIALE FINO ALLA COLPA GRAVE GRATUITA PER GLI ISCRITTI.

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO SULPLNEWS DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA!!!

a cura di Miriam Palumbo in stretta collaborazione con la Segreteria Regionale e Nazionale